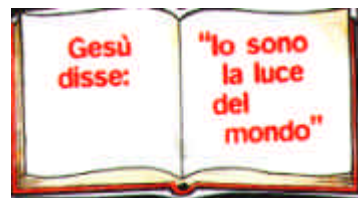


FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia ► <http://www.parrocchiainsieme.it>



25 Dicembre 2005

N 1884

ASCOLTIAMO IL SANTO PADRE, CHE CI PARLA DEL NATALE “LA GIOIA E’ IL VERO VOLTO DEL NATALE”



La gioia è il vero dono di Natale, non i costosi doni che impegnano tempo e soldi. Questa gioia noi possiamo comunicarla in modo semplice: con un sorriso, con un gesto buono, con un piccolo aiuto, con un perdono.

Portiamo questa gioia e la gioia donata ritornerà a noi. Cerchiamo, in particolare, di portare la gioia più profonda, quella di avere conosciuto Dio in Cristo.

Preghiamo che nella nostra vita traspaia questa presenza della gioia liberatrice di Dio.

Forse noi cattolici, che lo sappiamo da sempre, non siamo più sorpresi, non avvertiamo più con vivezza questa gioia liberatrice. Ma se guardiamo al mondo di oggi, dove Dio è assente, constatiamo che anch'esso è dominato dalle paure, dalle incertezze: è bene essere uomo o no? è bene vivere o no? è realmente un bene

esistere? o forse è tutto negativo? E vivono in realtà in un mondo oscuro, hanno bisogno di anestesie per potere vivere *Benedetto XVI*

NON C'È ALTRO NATALE

Come è già stato riferito domenica scorsa, il Papa ha invitato le famiglie a fare il presepio. Per capire "il segreto del vero Natale" tutti osserviamo il Presepio, questa tradizione tutta italiana, che ha il profumo della terra e la dolcezza di una preghiera.

«Il presepio può aiutarci a capire il segreto del vero Natale, perché parla dell'umiltà e della bontà misericordiosa di Cristo... Il Natale reca gioia e pace a coloro che, come i pastori a Betlemme, accolgono le parole dell'angelo: "Questo per voi il segno: un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia" (Lc 2,12). Questo rimane il segno anche per noi, uomini e donne del Duemila. **Non c'è altro Natale**».

Benedetto XVI

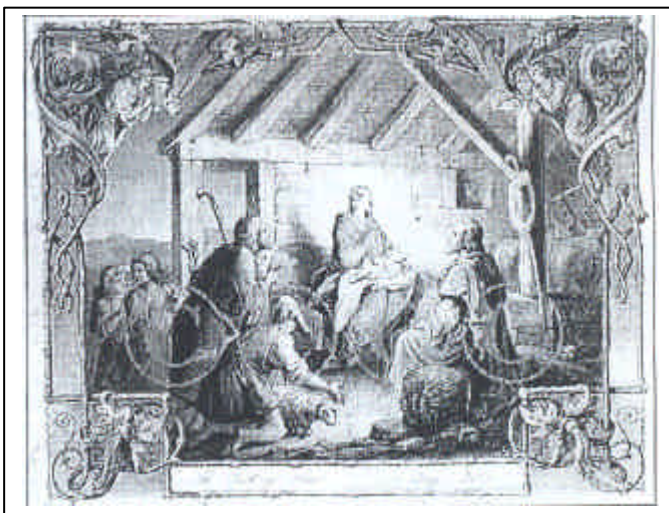
Il nostro Natale. "Il nostro Natale

con il Bambino che si è fatto povero per noi, e noi lo adoriamo insieme a Maria e Giuseppe, agli angeli e ai pastori, lo accogliamo con il canto delle nostre radici: «*Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo*». Il presepio è nato qui da noi, mite rappresentazione inventata dal più italiano dei santi, Francesco d'Assisi.

Nel suo umile silenzio, dice di no alle stravaganze di importazione, all'intolleranza verso i simboli della nostra identità religiosa. Bisogna voler bene al presepio, che ha il profumo della nostra terra e la dolcezza di una preghiera". *Benedetto XVI*

IL VALORE DELLE TRADIZIONI NATALIZIE

Il Papa ha invitato a celebrare con gioia la nascita del Salvatore nelle famiglie e nelle parrocchie, ed ha rivolto questo invito: "Mentre una certa cultura moderna e consumistica tende a far sparire i simboli cristiani dalla celebrazione del Natale, sia impegno di tutti cogliere il valore delle



tradizioni natalizie, che fanno parte del patrimonio della nostra fede e della nostra cultura, per trasmetterle alle nuove generazioni. In particolare, nel vedere strade e piazze delle città addobbate da luminarie sfolgoranti, ricordiamo che queste luci ci richiamano ad un'altra Luce, invisibile agli occhi, ma non al cuore. Mentre le ammiriamo, mentre accendiamo le candele nelle Chiese o l'illuminazione del presepio e dell'albero di Natale nelle case, si apra il nostro animo alla vera Luce spirituale recata a tutti gli uomini di buona volontà

Benedetto XVI

IL SIGNIFICATO DEL VERO NATALE

E' fredda, Gesù Bambino,
questa notte del tuo Natale.
Cammino, chiuso in me stesso,
per le strade deserte,
aridi e sterili come il mio cuore
che non ama più,
che non crede più in niente,
perché la vita lo ha deluso.
Niente è rimasto, solo il vuoto,
lo leggo negli occhi di chi incontro,
nelle mani che non si sfiorano,
nei sorrisi senza gioia,
nell'allegria forzata
di questa ricorrenza
che per tanti non ha più significato.

Continua a piangere
Il mio cuore solitario.
Mi stringo il cappotto addosso,
cercando di alleviare
il freddo pungente,
mi rifugio in una chiesa
per trovare un po' di calore.
Alzo la testa e Ti vedo,
nella culla di paglia
con le braccia tese,
sulla croce, sanguinante,
con le mani inchiodate,
il volto reclinato e sofferente.
Capisco all'improvviso
che è qui, la tua verità
proprio dove non vorremmo vederla,
nell'ultimo posto
in cui la cercheremmo.
Sei venuto al mondo per soffrire,
dal primo momento,
sin da quando la tua pelle di bambino
ha fatto i conti con la paglia
che faceva male
e fino alla croce,
in quel dolore che era speranza,
che è ancora speranza.
Riparto da qui, in questa notte
e per tutte le notti,
il tuo dolore è il mio,
la tua speranza è la mia.
Adesso non fa più freddo,
Gesù Bambino ...

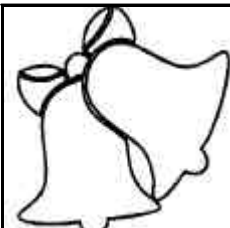
Auguro Buon Natale

a tutta la "Famiglia della Parrocchia"!

Come ci ha detto il Papa, abbiamo bisogno di un **Natale vero**: il Figlio di Dio, Gesù, nascendo come piccolo bambino, si è fatto vicino a ciascuno di noi, è venuto a camminare per le nostre strade, si è fatto compagno di viaggio nella vita, per noi e per tutta l'umanità, per questa umanità tanto ferita, sofferente, povera, bisognosa della Sua visita.... In questo suo Natale Gesù viene ancora proprio a far visita a ciascuno di noi. *Dall'umile grotta di Betlemme l'eterno Figlio di Dio, divenuto piccolo Bambino, si rivolge a ciascuno di noi: ci interpella, ci invita a rinascere in lui-* Facciamogli spazio nella nostra vita e nella nostra famiglia: solo così sarà Natale!...

E che il Natale ci faccia riflettere anche sui veri valori della vita e della convivenza sociale e ci chiami a partecipare alla vera pace annunciata dagli Angeli a Betlemme e che il Salvatore ci ha portato, pace che è contro ogni tipo di violenza, di ingiustizia, di terrorismo e di guerra. Buon Natale!—d. Secondo

LE CAMPANE DELLA VITA



La mattina del 21 dicembre le campane hanno dato al paese la bellissima notizia della nascita di una bambina, **MARIA STELLA**, figlia primogenita di Anna Paola Brogi e di Stefano Nardi. Esprimiamo ai genitori tutte le nostre felicitazioni e a **MARIA STELLA** gli auguri più belli per la sua vita, in attesa di poterla conoscere!

CONCERTO DI NATALE

Il giorno dopo Natale, la sera di S. Stefano, la Corale "Santa Cecilia" in collaborazione con un Gruppo strumentale, darà un concerto di canti e musiche natalizie, e ciò avverrà nella nostra chiesa alle ore 21. Anche questa sarà una occasione per gustare la "poesia natalizia tradizionale" formatasi nel tempo come cornice alla Solennità del Natale di Nostro Signor Gesù Cristo. La popolazione è invitata a questo appuntamento.

IL PRESEPIO DELLA NOSTRA CHIESA

Continua felicemente la tradizione del **bei presepi** nella nostra chiesa: quest'anno il nostro Presepio ha la sua "bellezza" nella semplicità e nella somiglianza con la realtà di ciò che accadde storicamente a Betlemme nella notte del primo Natale. Se qualcuno vuole esprimere per scritto i suoi pensieri dinanzi al "nostro" Presepio, può trovare ospitalità in questo "Notiziario" della Parrocchia. Il Presepio è stato costruito da Don Secondo, da Antonio Ulivelli e da Ruggero Fiaschi.

LUTTI IN PARROCCHIA Il 18 Gennaio è morta Meschini Gersia Ved. Ulivelli, all'età di 85 anni. Alla figlia, alle sorelle e a tutti o familiari e parenti si esprimono vive e cristiane condoglianze

Il 21 dicembre è morta Bianciardi Angiolina in Salvadori, all'età di 64 anni. Al marito, alla figlia con la sua famiglia e a tutti i familiari e parenti, ugualmente esprimiamo le nostre condoglianze. Per le carissime

Gersia e Angiolina, la nostra fraterna preghiera. (Angelina Masselli ha inviato €10 per celebrare una Messa per Gersia: sarà celebrata il 3 Gennaio, ore 17)

OFFERTE per le **Vetrare** e le **altre urgenze della chiesa**: Famiglia Nerelli €25 – Danila Salvadori in memoria dei genitori Guido e Marna €20 -Idilio e Ivana Masi €100 – Alberto e Anna Bisogni, €50 – Offerta di N.N. trovata sull'altare: €20 . "Grazie!" e un augurio particolare di buon Natale!

UN GRANDE GRAZIE alle signore, e a un signore, che hanno addobbato in modo stupendo LA NOSTRA CHIESA. Grazie anche a coloro che hanno offerto i fiori don Secondo